

→ **Nell'andata** dei quarti di Champions gli inglesi vincono grazie a Crouch su azione di Lennon
 → **Grandi parate** del portiere Gomez su due colpi di testa di Yepes. Annullato gol a Ibrahimovic

Il Milan perde col Tottenham Gattuso perde la ragione

MILAN	0
TOTTENHAM	1

MILAN: Abbiati (18' pt Amelia), Abate, Nesta, Yepes, Antonini, Gattuso, Thiago Silva, Flamini, Seedorf (1' st Pato), Ibrahimovic, Robinho (66 Legrottaglie, 15 Sokratis, 17 Oddo, 18 Jankulovski, 52 Merkel)

TOTTENHAM: Gomes, Corluka (16' st Woodgate), Gallas, Dawson, Assou Ekotto, Lennon, Palacio, Sandro, Pienaar (31' st Kranjcar), Van der Vaart (17' st Modric), Crouch (23 Cudicini, 19 Basong, 9 Pavlyuchenko, 18 Defoe)

ARBITRO: Stephane Lannoy (Francia)

RETE: nel st 35' Crouch

NOTE: ammoniti Yepes, Gattuso e Flamini. Angoli 9-5 per il Milan.

MASSIMO SOLANI

MILANO
 msolani@unita.it

Il Tottenham che non aveva mai vinto in trasferta in questa Champions League coglie a San Siro il primo centro esterno e ridimensiona non di poco le ambizioni europee di un Milan che regala agli "Speroni" i primi quarantacinque minuti per poi subire il gol decisivo in contropiede nel suo momento migliore della ripresa. E ora si fa durissima, sperando di recuperare qualcuno degli infortunati per la trasferta londinese e sapendo già di non poter contare su Gattuso. "Ringhio", ammonito, sarebbe stato comunque squalificato ma alle telecamere non è sfuggito il suo colpo proibito all'ex bandiera rossonera, Joe Jordan, attuale dirigente del Tottenham, durante la rissa subito dopo il 90'. Con la prova tv ora rischia diversi turni di stop.

UN CLIMA INGLESE

Sarà per via della pioggia sottile che lava San Siro, sarà per il freddo umido, ma alla fine più che a Milano sembra di essere a Londra e il Tottenham per lunghi tratti fa la partita costringendo il Milan a rintanarsi dietro. Gli uomini di Redknapp una cosa la sanno fare bene, con o senza Bale, e il copione dei primi 45' minuti si ripete uguale a se stesso: affondo sulla fascia e cross per la testa di Crouch. Solo che se Abate a destra tutto sommato se la cava contro Pie-



Abbiati ko Dopo questo intervento il portiere del Milan è stato costretto a uscire

naar, dall'altra parte Lennon fa venire presto il mal di testa ad Antonini. Così nel primo quarto d'ora tocca ad Abbiati farsi coraggio e accettare la sfida ad alta quota con il lungagnone ex Liverpool. Una che ha giurato di vendicare la finale di Atene, e ci riuscirà peraltro, e che obbliga il portiere rossonero a metterci mani, centimetri e qualcosa di più. Tipo la testa visto che dopo soltanto 17' Abbiati si accascia a terra per un colpo, involontario, di Crouch ed è costretto a lasciare i pali ad Amelia.

Il Milan ha un uomo in meno in mezzo al campo e parecchi in più in infermeria. E la cosa fa la differenza, specie considerando la mezza epidemia che ha falciato i centrocampisti rossoneri. Thiago Silva sulla mediana, quindi, è una scelta obbligata che nonostante l'impegno del brasiliano costa fosforo e lucidità. Ci vorrebbe Pirlo, se il bresciano non fosse costretto ai box da troppo tempo. Ci vorreb-

be il Seedorf di sabato contro il Parma, ma l'olandese è in una di quelle serate da passeggio che tanto fanno infuriare i tifosi. Così Robinho e Ibrahimovic la palla non la vedono mai e anche quando si rassegnano all'idea di dovercela andare a prendere venti metri più indietro ogni abbozzo di scambio stretto finisce per sbattere contro il muro formato da Gallas e Dawson.

PATO PER SEEDORF

Allegri capisce che è il momento di cambiare e lascia Seedorf negli spogliatoi (e il pubblico gradisce) lanciando Pato al fianco di Ibra con Robinho trequartista. Sarà un caso ma nei primi sette minuti della ripresa il Milan sembra un'altra squadra: guadagna tre corner in un amen (zero nei primi 45') e soprattutto costringe Gomes a volare altissimo per togliere dal sette un colpo di testa di Yepes. Ibra, Pato e Binho si cercano e si trovano,

OGGI IN CAMPO

Roma-Shakhtar Fiorentina-Inter e Sampdoria-Genoa

La Roma gioca oggi (ore 20,45) all'Olimpico contro gli ucraini dello Shakhtar Donetsk nell'andata degli ottavi di Champions League. Ranieri, che punta su Totti, mette in guardia i suoi: «È una partita molto difficile, chi disse che l'urna era stata benevola, dovrà ricredersi». Ma non c'è solo l'Europa. Si recuperano alle 18 due gare della 17ª giornata della serie A: Fiorentina-Inter e Sampdoria-Genoa. Per il tecnico dei Viola, Sinisa Mihajlovic, «serve un'impresa ma abbiamo le potenzialità per battere i nerazzurri». Leonardo dà la scossa all'ambiente dopo il ko di Torino: «Questa Inter è la squadra più forte del mondo». Il derby di Genova mette di fronte due squadre deluse. Di Carlo conferma l'undici blucerchiato che ha battuto il Bologna mentre Ballardini si affida a Floro Flores e Palacio.

Flamini invece mette ko Corluka guadagnandosi il giallo per un intervento da codice penale a piedi uniti. Il Tottenham sbanda e ci pensa ancora Gomes a salvare, di nuovo, su un colpo di testa ravvicinato di Yepes.

L'inerzia della partita si è ribaltata ed ora sono gli "speroni" a soffrire le corse sul fondo di Abate. Redknapp getta nella mischia Modric e Kranjcar (per Van der Vaart e Pienaar). Il Tottenham si chiude ma quando riparte sa fare malissimo. Allegri lo scopre a dieci dalla fine. Ibrahimovic, deludente come spesso in Champions, perde palla e Lennon si fa 50 metri in apnea, salta Yepes e serve Crouch che di piatto tutto solo batte Amelia per l'1-0. È un colpo durissimo che lascia senza fiato: in pieno recupero Ibra pareggerebbe anche in acrobazia ma l'arbitro Lannoy annulla per fuorigioco. A Londra servirà un'impresa. Questo Milan ne è in grado? ♦